

Lettera 1193\*

**A Suor Bonaventura Rosmini, Domodossola**

Il b. Antonio Rosmini mostra a sr. Bonaventura la elevatezza e la felicità della sua vocazione.

Carissima figlia in Cristo,

Mi ha fatto un gran piacere apprendere le vostre novità. Mi ha dato poi grande consolazione le notizie del vostro spirito; abbiate una grande fiducia in GESÙ Cristo, vostro sposo, che sarà sempre con voi, vi proteggerà e vi condurrà per la via felicissima della sua imitazione; abbiate Cristo sempre davanti ai vostri occhi, invocatelo spesso con viva fede e, soprattutto, nutrite una grandissima fiducia in lui. Qual tesoro, quale consolazione, mia cara, nell'amare con tutto il cuore e con tutte le forze un bene così grande, ed amarLo distaccandosi da tutte le creature ed, allo stesso tempo, amarle tutte in Lui e per Lui. Quale piacere, quale gioia perfetta divenire serva dei suoi poveri, dei quali ha detto: "Qualunque cosa avrete fatto ad uno di questi più piccoli, l'avrete fatta a me", ed ancora, parlando ai bambini, "Chi avrà cura di uno soltanto di questi bambini, avrà cura di me"! Meditate con dolcezza e scrivete nel cuore queste parole, poiché vi daranno sempre consolazione e vi faranno benedire in ogni momento il signore Gesù, che si è degnato di chiamarvi e stringervi a sé con una vocazione così bella e santa: conservate l'intelligenza che vi dà lo spirito del Signore, per la quale potete disprezzare tutte le cose grandi secondo il mondo ed amare le umili. La promessa di Gesù Cristo è veritiera: agli umili ed ai poveri in spirito è promesso il regno dei cieli. Pregate per il vostro A. Rosmini p(resbitero?)

Stresa, 9 Maggio 1850